

Nuovi Cavalieri del lavoro, D'Amato: l'Italia torni a investire

LA CERIMONIA

ROMA Sono state consegnate ieri mattina al Quirinale le onorificenze dell'Ordine «Al Merito del Lavoro» ai venticinque Cavalieri nominati dal Capo dello Stato Sergio Mattarella in occasione della Festa della Repubblica. «Oggi l'Italia - ha detto Antonio D'Amato, presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro - deve saper affrontare con coraggio e determinazione le crescenti diseguaglianze sociali, rese ancora più acute dal costante flusso migratorio a cui siamo esposti, da un lato, e i problemi del suo territorio, ferito da un rischio sismico e idrogeologico che non può essere più sottovalutato, dall'altro». Per il Presidente D'Amato, «per far fronte alle debolezze del nostro Paese dobbiamo tornare a investire su noi stessi. Dobbiamo rimettere in moto un massiccio flusso di investimenti pubblici e privati. Ma per farlo, è necessario accelerare quel processo di riforme in grado di creare le condizioni che agevolino e rendano realmente possibile la ripresa degli investimenti: dalla giustizia al fisco, dalla burocrazia all'education». Analizzando il contesto internazionale, D'Amato ha evidenziato che «la sana competizione per attrarre investimenti esteri sta degradando sempre di più verso sentimenti come il nazionalismo, il razzismo, la negazione dei valori fondamentali di solidarietà. Per questo dobbiamo fare in modo che l'Italia torni ad essere competitiva facendo leva non solo sul suo patrimonio ma anche sui valori che rappresentano la parte più significativa della nostra storia: la tolleranza, l'inclusione, le opportunità, l'equità, la solidarietà».

